Sinfub

Federazione Nazionale Sindacati Autonomi
Personale di Credito, Finanza e Assicurazioni

DASBI - Delegazione Autonoma SINFUB Banca d'Italia

Roma, 18 ottobre 2011

Signor Presidente,

anche se non abbiamo mai nutrito grande simpatia per i formalismi, in noi è ben radicato il rispetto per i ruoli e le prerogative. Questa fondamentale considerazione ci ha sempre indotti a pensare, in linea con quanto previsto dal codice civile e dalla disciplina di vigilanza, che il luogo deputato ad affrontare e risolvere le questioni inerenti la gestione della banca che Lei ha l'onore di presiedere sia il Consiglio di amministrazione.

Prendiamo atto, purtroppo, che questa convinzione non è patrimonio condiviso. Già alcune settimane fa l'operato del Consiglio è stato oggetto di aspre polemiche che hanno tratto spunto dalla riforma, in corso di definizione, delle politiche di remunerazione degli organi della Cassa. Riteniamo però che di recente sia stato superato il limite, quando un'ulteriore comunicazione sindacale che commentava la proposta di introdurre mutui per l'acquisto della prima casa a tassi particolarmente vantaggiosi per i soci, ha inteso deliberatamente creare un clima di pesante ed ingiustificata pressione nei confronti Suoi e del Consiglio di amministrazione. Presa di posizione pubblica tanto più difficile da comprendere in quanto la commissione finanza da Lei presieduta, per quanto ci risulta, all'unanimità aveva inteso conferire mandato al direttore della CSR affinché fosse condotta un'attenta e dettagliata valutazione dei possibili oneri a carico del bilancio della Cassa.

Nell'esprimerle la nostra piena solidarietà a fronte di un intervento che rischia di minare la credibilità della *governance* della nostra Cassa, confidiamo nelle sue qualità affinché la prossima riunione del Consiglio possa essere un'occasione propizia di trasparenza e di chiarezza. Attendiamo con fiducia il 20 ottobre prossimo, quindi, perché ci aspettiamo come membri del sodalizio, che tutti i consiglieri eletti dai soci possano conoscere nel dettaglio le approfondite analisi condotte per valutare l'impatto economico e finanziario della misura per i mutui prima casa delineata dalla commissione finanza. In particolare, ci chiediamo quale sia la coerenza di questa manovra con quella di settembre, che ha aumentato il costo della provvista distribuendo a pioggia risorse che qualora fossero state canalizzate verso pochi interventi mirati (un deposito vincolato all'acquisto della prima casa remunerato a tassi di favore, ad esempio) avrebbero potuto sortire effetti maggiormente significativi per soddisfare esigenze dei soci particolarmente meritevoli di tutela. Ci chiediamo, inoltre, come si concili tale aumento dei tassi sulla raccolta col significativo abbassamento del rendimento di una parte dell'attivo che deriverebbe proprio dalla proposta in esame, fermo restando il disallineamento di durata tra una provvista a vista (incentivata dalle misure di settembre) e una crescita prospettica molto accentuata degli impieghi a 30 anni. Infine, ci domandiamo se si ha in mente un

plafond massimo di credito erogabile e se questo sia stato definito considerando non solo gli attuali mutuatari della Cassa, ma tutta la platea dei colleghi che ha contratto mutui presso altre banche.

La prossima riunione del Consiglio, quindi, potrebbe rappresentare un giorno fausto per la gestione del Sodalizio qualora fossero messi al centro dell'attenzione i dati di fatto e le analisi economiche e finanziarie; in altri termini, l'interesse di tutti i soci. Ci auguriamo pertanto che per garantire la massima partecipazione al Consiglio da parte degli amministratori, Ella ricorrerà a tutti gli strumenti previsti dallo statuto e in particolare a quelli di telecomunicazione (come la videoconferenza), dei quali non dovrebbero essere ignorati i significativi vantaggi, non foss'altro in termini di minori rimborsi per spese viaggio dei consiglieri a carico del bilancio della Cassa.

Naturalmente speriamo che nel corso del dibattito emergano elementi concreti che consentano di pronunciarsi a favore della misura delineata, elementi che assicurino tutti i soci che sulle spalle della Cassa non verrà caricato un onere eccessivo, tale da comprometterne l'equilibrio economico e finanziario. Si tratta, infatti, di un tema di grande rilevanza, sociale oltre che economica. Vorremmo quindi evitare che una grande conquista per i tanti giovani colleghi che guardano con fiducia alla Cassa per trovare risposta alle loro attuali esigenze di credito possa maturare in un clima di scarsa chiarezza o di polemica ideologica, o peggio essere strumento di mera propaganda, rischiando di mettere a repentaglio la sana e prudente gestione della Cassa, di minare la sua capacità di rispondere, come nei suoi oltre cento anni di vita, anche domani ai bisogni di tutti soci.

Cogliamo l'occasione, signor Presidente, per inviarLe i migliori saluti.

p. Il Consiglio direttivo
f.to *Alfredo Bardozzetti*

SEGRETERIA NAZIONALE
Via Cesare Balbo, 35 - 00184 Roma
Tel. 06/48.20.677 - 48.20.900 - Fax 06/48.20.251
Internet: www.sinfub.it E-mail: sinfub@tiscalinet.it

Ufficio di Rappresentanza
Via G. Lazzaroni, 12 – 20124 Milano
Tel. 02/66.93.556 – 67.38.42.70 – Fax 02/66.92.740